



Bruxelles, 5.10.2021
COM(2021) 625 final

2021/0319 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

**relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza
dell'Estonia**

{SWD(2021) 285 final}

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Estonia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza¹, in particolare l'articolo 20,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto dirompente sull'economia dell'Estonia. A fronte di un prodotto interno lordo (PIL) pro capite pari al 67 % della media UE nel 2019, il PIL reale dell'Estonia è diminuito secondo le previsioni d'estate 2021 della Commissione del 2,9 % nel 2020 ma aumenterà complessivamente dell'1,8 % nel 2020 e nel 2021. Tra gli aspetti che da lungo tempo incidono sui risultati economici a medio termine figurano l'invecchiamento della popolazione, le disparità regionali e sociali, la produttività relativamente bassa delle risorse e l'elevata intensità delle emissioni di gas a effetto serra.
- (2) Il 9 luglio 2019 e il 20 luglio 2020, nel contesto delle raccomandazioni rivolte all'Estonia nell'ambito del semestre europeo, il Consiglio ha raccomandato in particolare quanto segue: migliorare l'adeguatezza della rete di protezione sociale, anche ampliando la copertura delle prestazioni di disoccupazione, e l'accesso a servizi sociali integrati e a prezzi accessibili, nonché adottare misure per ridurre il divario retributivo di genere, anche migliorando la trasparenza delle retribuzioni. Il Consiglio ha altresì raccomandato di migliorare l'accessibilità e la resilienza del sistema sanitario, anche affrontando la scarsità di operatori sanitari, rafforzando l'assistenza sanitaria di base e garantendo la fornitura di prodotti medici essenziali. Ha inoltre raccomandato di porre rimedio alle carenze di competenze e promuovere l'innovazione migliorando la capacità e la pertinenza per il mercato del lavoro del sistema di istruzione e formazione. È stato altresì raccomandato all'Estonia di incentrare gli investimenti sulla transizione verde e sulla transizione digitale, in particolare sulla digitalizzazione delle imprese, sulla ricerca e l'innovazione, tra l'altro sostenendo la capacità di innovazione delle piccole e medie imprese, sulla produzione e sull'uso puliti ed efficienti dell'energia, sull'uso efficiente delle risorse e sul trasporto

¹ GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17.

sostenibile, in modo da contribuire alla progressiva decarbonizzazione dell'economia. Il Consiglio ha anche raccomandato di assicurare accesso sufficiente ai finanziamenti e di intensificare gli sforzi per vigilare sull'effettiva applicazione del quadro antiriciclaggio. Infine, per far fronte alla crisi COVID-19, è stato raccomandato all'Estonia di attuare tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e, quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio miranti a posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti. Dopo aver valutato i progressi compiuti nell'attuazione di tali raccomandazioni specifiche per paese al momento della presentazione del piano per la ripresa e la resilienza ("PRR"), la Commissione ritiene che la raccomandazione sull'attuazione di tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e la successiva ripresa sia stata pienamente applicata. Rileva inoltre che sono stati compiuti progressi sostanziali per quanto riguarda le raccomandazioni di incentrare gli investimenti sulle interconnessioni energetiche.

- (3) Nella sua raccomandazione sulla politica economica della zona euro il Consiglio ha raccomandato agli Stati membri della zona euro di adottare, anche attraverso i rispettivi PRR, provvedimenti finalizzati tra l'altro a quanto segue: garantire un orientamento politico a sostegno della ripresa e migliorare ulteriormente la convergenza, la resilienza e la crescita sostenibile e inclusiva. Il Consiglio ha raccomandato inoltre agli Stati membri della zona euro di rafforzare i quadri istituzionali nazionali, garantire la stabilità macrofinanziaria, completare l'Unione economica e monetaria e rafforzare il ruolo internazionale dell'euro.
- (4) Il 18 giugno, in esito a un processo di consultazione, condotto conformemente al quadro giuridico nazionale, delle autorità locali e regionali, delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile, delle organizzazioni giovanili e di altri portatori di interessi, l'Estonia ha presentato alla Commissione il suo PRR a norma dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241 (nel seguito "il regolamento"). La titolarità nazionale dei PRR è alla base della loro efficace attuazione e del loro impatto duraturo a livello nazionale nonché della credibilità a livello europeo. A norma dell'articolo 19 del regolamento, la Commissione ha valutato la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del PRR, conformemente agli orientamenti per la valutazione di cui all'allegato V del regolamento.
- (5) I PRR dovrebbero perseguire gli obiettivi generali del dispositivo per la ripresa e la resilienza istituito dal regolamento (il "dispositivo") e dello strumento dell'Unione europea per la ripresa istituito dal regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio² a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19. Essi dovrebbero promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione contribuendo ai sei pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento.
- (6) L'attuazione dei PRR degli Stati membri costituirà uno sforzo coordinato che comporterà riforme e investimenti in tutta l'Unione. Tramite l'attuazione coordinata e simultanea e la realizzazione di progetti transfrontalieri e plurinazionali, tali riforme e investimenti si rafforzeranno reciprocamente e genereranno ricadute positive in tutta

² Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 23).

l'Unione. Di conseguenza, circa un terzo dell'impatto del dispositivo sulla crescita e sulla creazione di posti di lavoro degli Stati membri deriverà dalle ricadute provenienti da altri Stati membri.

Risposta equilibrata che contribuisce ai sei pilastri

- (7) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera a), e all'allegato V, sezione 2.1, del regolamento, il PRR rappresenta in ampia misura (rating A) una risposta globale ed adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale, in quanto contribuisce in modo adeguato a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento, tenendo conto delle sfide specifiche affrontate dallo Stato membro interessato e della dotazione finanziaria dello stesso.
- (8) Il PRR prevede misure che contribuiscono a tutti e sei i pilastri; ciascuna delle sei componenti del PRR riguarda uno o più pilastri. Tale approccio contribuisce a garantire che ciascun pilastro sia affrontato in modo globale e coerente. Il contributo al primo pilastro, dedicato alla transizione verde, sarà sostenuto da misure che incentivano l'uso delle energie rinnovabili, la ristrutturazione degli edifici per migliorarne l'efficienza energetica, e il miglioramento della connettività dei trasporti pubblici, nonché favorendo la diffusione dell'idrogeno verde e sostenendo in generale l'accelerazione della transizione verde nelle imprese, comprese le competenze necessarie per tale transizione. Gli investimenti e le riforme finalizzati alla digitalizzazione del settore pubblico e delle imprese, nonché al miglioramento del livello delle competenze digitali, contribuiranno tutti al conseguimento dell'obiettivo del secondo pilastro, dedicato alla trasformazione digitale.
- (9) È previsto che il PRR contribuisca al miglioramento dei risultati macroeconomici tramite l'attenuazione dell'impatto economico e sociale della crisi COVID-19, promuovendo nel contempo la competitività delle esportazioni, l'innovazione e l'imprenditorialità attraverso soluzioni digitali e verdi, in tal modo sostenendo la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva oggetto del terzo pilastro. Il quarto pilastro, relativo alla coesione sociale e territoriale, è affrontato rendendo i servizi pubblici più accessibili attraverso la digitalizzazione, migliorando la connettività Internet in particolare nelle zone rurali, allo scopo di ridurre in tal modo il divario digitale, migliorando la connettività dei trasporti e creando in diverse regioni dell'Estonia posti di lavoro sostenibili e competenze.
- (10) Il PRR comprende misure volte a rafforzare la resilienza sanitaria, economica, sociale e istituzionale del paese come descritto al quinto pilastro. In particolare, il PRR è incentrato direttamente sul miglioramento della resilienza e dell'accessibilità del sistema sanitario e prevede provvedimenti intesi a migliorare l'accesso ai servizi sociali in Estonia. Il sesto pilastro, relativo alle politiche per la prossima generazione, è sostenuto da misure volte ad aiutare i giovani che si affacciano sul mercato del lavoro attraverso un'integrazione salariale, un'indennità di formazione e cambiamenti strutturali del sistema di istruzione e formazione per promuovere le competenze in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché aumentare la partecipazione e la percentuale di donne in tali offerte formative e nel settore in generale.

Affrontare tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese

- (11) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera b), e all'allegato V, sezione 2.2, del regolamento, il PRR è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide (rating A) individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese rivolte all'Estonia, compresi i relativi aspetti di bilancio, o le sfide individuate in altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo. Le raccomandazioni relative alla risposta immediata della politica di bilancio alla pandemia possono essere considerate al di fuori dell'ambito del PRR dell'Estonia sebbene l'Estonia abbia in generale risposto in modo adeguato e sufficiente alla necessità immediata di sostenere l'economia con strumenti di bilancio nel 2020 e nel 2021, in linea con la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita.
- (12) Il PRR prevede riforme e investimenti che si rafforzano reciprocamente e contribuiscono ad affrontare, in varia misura, tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide economiche e sociali delineate nelle raccomandazioni specifiche per paese rivolte all'Estonia dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo nel 2019 e nel 2020, in particolare quelle nei settori della transizione verde, come l'efficienza energetica e delle risorse, della transizione digitale, come le competenze digitali e il sostegno alla digitalizzazione delle imprese, dell'assistenza sanitaria, come la resilienza e l'accessibilità del sistema di assistenza sanitaria, dell'inclusione sociale, come l'accesso a servizi sociali e sanitari integrati e a prezzi accessibili, e dell'antiriciclaggio, come il rafforzamento delle capacità analitiche nell'ambito del quadro antiriciclaggio.
- (13) Il PRR prevede misure a sostegno degli investimenti nella transizione verde e nella transizione digitale delle imprese, contribuendo così ad attuare le relative raccomandazioni specifiche per paese. Tra queste figurano, in particolare, lo sviluppo di tecnologie verdi innovative, come l'idrogeno verde, delle competenze verdi e digitali per affrontare le carenze di competenze, nonché di regimi di sostegno finanziario per aiutare le imprese estoni, segnatamente le piccole e medie imprese, a progredire nella trasformazione digitale e verde e migliorare l'accesso ai finanziamenti. Le riforme e gli investimenti nel settore dell'energia mirano a incentivare la diffusione delle energie rinnovabili, a migliorare l'efficienza energetica degli edifici e a decarbonizzare l'economia attraverso obiettivi e azioni tesi ad abbandonare progressivamente lo scisto bituminoso. Si prevede che le misure nel settore dei trasporti contribuiscano a ridurre le emissioni e a incentivare la diffusione di modi di trasporto sostenibili. Tra le riforme figura lo sviluppo della mobilità interconnessa e condivisa nella regione della capitale Tallinn tramite un sistema di trasporto pubblico comune e l'elettrificazione delle linee ferroviarie. Il PRR contribuirà allo sviluppo del progetto transfrontaliero Rail Baltic, che collega i tre paesi baltici e le loro capitali con la Polonia e il resto dell'Unione, tramite investimenti per linee ferroviarie, di tram, piste ciclabili e percorsi pedonali che raggiungano le stazioni e il terminal multimodale previsti dal progetto.
- (14) Le riforme e gli investimenti volti a rafforzare l'assistenza sanitaria di base, affrontare la scarsità di operatori sanitari, modernizzare la governance della sanità elettronica e migliorare le infrastrutture sanitarie, tra cui la costruzione del Campus medico dell'Estonia settentrionale, dovrebbero aumentare l'accessibilità e la resilienza del sistema sanitario. Si prevede che l'accesso ai servizi sociali venga migliorato da misure concernenti l'assistenza a lungo termine, tra cui misure di ammodernamento e

semplificazione del sostegno per i figli con maggiori necessità di assistenza, e mediante il piano d'azione sull'integrazione dei servizi sociali e sanitari. Le misure concernenti la riduzione del divario retributivo di genere dovrebbero contribuire alla coesione sociale. Gli investimenti volti a sostenere i giovani nell'acquisizione di esperienza lavorativa e nel miglioramento delle loro competenze contribuiranno ad affrontare la carenza di competenze e a ridurre la disoccupazione giovanile. L'estensione di 60 giorni della durata della prestazione di disoccupazione in caso di condizioni avverse del mercato del lavoro contribuisce in una certa misura a rafforzare la rete di sicurezza sociale. Le riforme e gli investimenti nei settori sanitario, sociale e digitale dovrebbero inoltre contribuire a ridurre le disparità regionali.

- (15) A complemento delle recenti misure antiriciclaggio, il PRR prevede una misura volta a istituire all'interno dell'unità di informazione finanziaria un centro di analisi strategica per identificare meglio a livello operativo i rischi di riciclaggio, risponderli e prevenirli, contribuendo in tal modo al rafforzamento del quadro antiriciclaggio.
- (16) Il PRR costituisce la base per ulteriori riforme nel settore socio-sanitario che affrontino il problema della scarsità di operatori sanitari, migliorino la qualità e l'accesso all'assistenza a lungo termine per tutte le persone che ne necessitano, amplino la copertura della prestazione di disoccupazione e riducano il divario retributivo di genere grazie all'aumento della trasparenza retributiva. Le misure previste dal PRR per la decarbonizzazione dell'economia sono principalmente correlate agli investimenti. In termini di riforme, si prevede che le azioni concrete per abbandonare progressivamente lo scisto bituminoso figureranno nel piano di sviluppo nazionale del settore dell'energia soltanto a fine 2025.

Contributo al potenziale di crescita, alla creazione di posti di lavoro e alla resilienza economica, sociale e istituzionale

- (17) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera c), e all'allegato V, sezione 2.3, del regolamento, il PRR è in grado di esercitare un elevato impatto (rating A) sul rafforzamento del potenziale di crescita, della creazione di posti di lavoro e della resilienza economica, sociale e istituzionale dell'Estonia, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, anche tramite la promozione di politiche per l'infanzia e la gioventù, e di attenuare l'impatto economico e sociale della crisi COVID-19, migliorando in tal modo la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione.
- (18) Dalle simulazioni dei servizi della Commissione si evince che il PRR, insieme alle altre misure dello strumento dell'Unione europea per la ripresa, è potenzialmente in grado di aumentare il PIL dell'Estonia in misura compresa tra lo 0,9 % e l'1,3 % entro il 2026, escludendo il possibile impatto positivo delle riforme strutturali, che può essere sostanziale.
- (19) Le riforme e gli investimenti nelle energie rinnovabili, nella mobilità sostenibile e nell'ulteriore digitalizzazione dei servizi pubblici rafforzeranno la crescita sostenibile e l'occupazione a medio-lungo termine. Le misure volte a sviluppare le tecnologie verdi e a promuovere l'efficienza energetica e la decarbonizzazione dell'industria, compresa la diffusione di nuove tecnologie emergenti come l'idrogeno verde, dovrebbero contribuire alla decarbonizzazione e quindi alla resilienza dell'economia.
- (20) Le misure a sostegno della transizione verde e della transizione digitale aumenteranno l'innovazione imprenditoriale e le attività di ricerca e sviluppo, offrendo così

opportunità per aumentare la produttività, la competitività economica e la creazione di posti di lavoro, contribuendo nel contempo a realizzare cambiamenti strutturali nell'economia e gettando le basi per una maggiore resilienza, in linea con la strategia industriale europea aggiornata. La prevista modernizzazione della struttura economica dovrebbe essere sostenuta da misure che promuovono le competenze verdi e digitali per migliorare i livelli di competenze della forza lavoro e affrontare la sfida di lunga data rappresentata dallo squilibrio tra domanda e offerta di competenze in Estonia. Il PRR prevede un sostegno alla costruzione di reti a banda larga ad alta capacità, per contribuire a colmare il divario digitale tra zone rurali e urbane. Gli investimenti che incentivano modi di trasporto sostenibili unitamente al miglioramento delle interconnessioni digitali mirano a promuovere la coesione sociale e territoriale.

- (21) Il PRR comprende misure volte ad affrontare pertinenti sfide occupazionali, sociali e sanitarie e contribuirà all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. Le misure volte a rafforzare l'assistenza sanitaria di base, aumentare il personale sanitario, migliorare le infrastrutture sanitarie e il sistema di sanità elettronica mirano a migliorare l'accesso alle cure sanitarie, contribuendo in tal modo ad affrontare la sfida di lunga data rappresentata dalle esigenze mediche insoddisfatte. Le misure riguardanti l'occupazione giovanile intendono aiutare i giovani ad acquisire esperienza lavorativa, migliorare le loro competenze e rafforzare il potenziale di crescita del paese. Queste misure permetteranno di migliorare la resilienza del sistema sociale e sanitario estone.

Non arrecare danni significativi

- (22) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d), e all'allegato V, sezione 2.4, del regolamento, il PRR è in grado di assicurare che nessuna misura per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento in esso inclusa arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali (rating A) ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio³ (principio "non arrecare un danno significativo").
- (23) Il PRR prevede una valutazione sistematica di ciascuna misura alla luce del principio "non arrecare un danno significativo" conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" della Commissione europea (2021/C58/01). Le informazioni fornite corroborano la valutazione secondo cui le misure rispettano il principio "non arrecare un danno significativo", ad esempio fornendo spiegazioni dettagliate sul modo in cui si dovrebbe tenere conto delle considerazioni relative all'economia circolare per i progetti di costruzione.
- (24) Per alcune misure per le quali sono necessari inviti a presentare progetti o inviti a manifestare interesse al fine di selezionare progetti specifici in futuro o per le misure che prevedono strumenti finanziari, come il Fondo verde, il principio "non arrecare un danno significativo" dovrebbe essere rispettato garantendo, in particolare attraverso traguardi adeguati associati a tali misure, che il capitolato degli inviti a presentare progetti o degli inviti a manifestare interesse impedisca la selezione di attività che potrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

³ Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13).

Contributo alla transizione verde, compresa la biodiversità

- (25) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera e), e all'allegato V, sezione 2.5, del regolamento, il PRR prevede provvedimenti che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi climatici rappresentano un importo pari al 41,5 % della dotazione totale del PRR, calcolato secondo la metodologia di cui all'allegato VI di tale regolamento. A norma dell'articolo 17 del regolamento, il PRR è coerente con le informazioni contenute nel piano nazionale per l'energia e il clima 2021-2030.
- (26) Il contributo del PRR estone alla transizione verde si fonda su tre pilastri: transizione verde nelle imprese, energia sostenibile ed efficienza energetica, trasporti sostenibili. La decarbonizzazione dell'economia rappresenta una sfida fondamentale per l'Estonia e il PRR impegna il paese a intraprendere un percorso chiaro, con obiettivi e azioni per abbandonare progressivamente lo scisto bituminoso nel settore energetico, che verranno definiti nel piano di sviluppo nazionale del settore dell'energia. Il PRR incentiva la diffusione delle energie rinnovabili eliminando gli ostacoli amministrativi, rafforzando la rete e facilitando la connessione alla stessa nonché sperimentando soluzioni di stoccaggio dell'energia. Il PRR dovrebbe inoltre contribuire all'introduzione di tecnologie per l'idrogeno verde nell'intera catena del valore, dalla produzione al consumo. Una maggiore sostenibilità dei trasporti dovrebbe essere conseguita creando nuovi collegamenti tra i diversi modi di trasporto sostenibile, con particolare attenzione alla ferrovia e ai modi di trasporto attivi, come la bicicletta. La transizione verde nel settore delle imprese dovrebbe essere sostenuta attraverso lo sviluppo di tecnologie verdi, maggiori capacità di ricerca e innovazione a favore di basse emissioni di carbonio e neutralità climatica, una maggiore efficienza delle risorse, il sostegno alla modernizzazione e ai cambiamenti dei modelli aziendali nelle imprese manifatturiere e il miglioramento delle competenze connesse alla transizione verde. Il PRR presenta uno spiccato punto di vista imprenditoriale improntato all'economia circolare. Il PRR non contiene misure aventi come obiettivo la biodiversità. Tuttavia, alcune delle misure per la mitigazione dei cambiamenti climatici possono essere utili anche per la conservazione della biodiversità, in quanto i cambiamenti climatici rappresentano una dei principali fattori che la minacciano.
- (27) Il PRR sostiene gli obiettivi di decarbonizzazione e di transizione energetica dell'Estonia, stabiliti nel piano nazionale per l'energia e il clima per il 2030 e per il 2050. Le misure del PRR dovrebbero sostenere il raggiungimento di una quota del 42 % di energie rinnovabili sul consumo finale lordo di energia, obiettivo dell'Estonia per il 2030. Gli investimenti nella rete elettrica e nello stoccaggio dell'energia elettrica dovrebbero aiutare l'Estonia a conseguire tale obiettivo. Inoltre, il PRR estone sostiene le ristrutturazioni degli edifici di livello almeno medio, con un risparmio di energia primaria almeno del 30 %, il che dovrebbe contribuire agli obiettivi di efficienza energetica dell'Estonia per il 2030 e alla strategia di ristrutturazione a lungo termine. Le misure in materia di trasporto sostenibile dovrebbero sostenere la riduzione dell'inquinamento causato dal parco autoveicoli, migliorando in tal modo la qualità dell'aria, e incentivare la diffusione di modi di trasporto sostenibili, come il trasporto ferroviario.

Contributo alla transizione digitale

- (28) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera f), e all'allegato V, sezione 2.6, del regolamento, il PRR prevede misure che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi digitali rappresentano un importo pari al 21,5 % della dotazione totale del PRR, calcolato secondo la metodologia di cui all'allegato VII di tale regolamento.
- (29) Il contributo del PRR alla transizione digitale è incentrato principalmente su due priorità: la trasformazione digitale delle imprese e l'ulteriore modernizzazione dei servizi pubblici. Per aiutare le imprese di tutti i settori, in particolare le piccole e medie imprese, a cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, il PRR prevede la creazione di un regime di investimenti che dovrebbe fornire sostegno finanziario alle imprese per diversi aspetti della trasformazione digitale, dalla ricerca e sviluppo ed elaborazione di strategie all'adozione delle tecnologie. Tale investimento è integrato da due misure miranti ad affrontare la trasformazione digitale di due settori specifici, l'edilizia e il trasporto di merci su strada, in cui il potenziale delle tecnologie digitali non è stato ancora sufficientemente sfruttato. Inoltre il PRR affronta la questione fondamentale delle competenze digitali attraverso la sensibilizzazione dei dirigenti delle piccole e medie imprese e il sostegno al miglioramento del livello delle competenze e alla riqualificazione degli specialisti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- (30) Facendo leva sulla posizione dell'Estonia all'avanguardia nella digitalizzazione dei servizi pubblici, il PRR prevede una serie di misure volte a dare nuovo slancio alla trasformazione digitale dell'amministrazione. Le riforme e gli investimenti proposti prevedono la migrazione di parte dei sistemi d'informazione dell'amministrazione centrale verso un cloud sicuro, lo sviluppo di nuove soluzioni digitali che garantiscano un'erogazione semplificata e più efficiente dei servizi pubblici sia ai cittadini che alle imprese, nonché una riorganizzazione della gestione dei sistemi d'informazione e dei dati detenuti dalle istituzioni pubbliche. Inoltre un investimento a sostegno della diffusione di reti a banda larga ad altissima capacità in zone caratterizzate dal fallimento del mercato ridurrà il divario digitale e garantirà che tutti i cittadini possano trarre vantaggio dai progressi previsti nell'ambito della fornitura di servizi pubblici digitali in Estonia.

Impatto duraturo

- (31) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera g), e all'allegato V, sezione 2.7, del regolamento, il PRR è in grado di avere in ampia misura un impatto duraturo sull'Estonia (rating A).
- (32) Si prevedono cambiamenti strutturali derivanti dall'attuazione delle riforme previste. In particolare, le riforme volte a promuovere la transizione verde e la transizione digitale avranno un impatto positivo sul potenziale di crescita e sulla trasformazione economica, grazie alla maggiore efficienza, alla creazione di posti di lavoro e all'aumento della produttività. Il PRR prevede riforme volte a promuovere l'efficienza energetica e a ridurre gli ostacoli normativi agli investimenti nelle energie rinnovabili, che miglioreranno il funzionamento del mercato in misura sufficiente a sbloccare gli investimenti privati in tale settore. Le riforme incentrate sui servizi pubblici digitali contribuiranno a migliorare ulteriormente l'efficienza della pubblica amministrazione, a vantaggio sia dei cittadini che delle imprese. Si prevede che le riforme volte a

promuovere lo sviluppo delle competenze digitali avranno un impatto duraturo sulla riduzione della carenza di lavoratori qualificati che colpisce le imprese estoni. Ulteriori misure di riduzione del divario retributivo di genere sono destinate a migliorare la parità di genere e la crescita economica.

- (33) Anche le misure relative alla sanità determineranno un cambiamento strutturale positivo nelle politiche o nelle istituzioni. In particolare, le riforme sanitarie sono destinate a migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi di assistenza sanitaria e a ridurre le disparità regionali nella fornitura dei servizi, contribuendo a migliorare i risultati sanitari.
- (34) Si prevedono cambiamenti strutturali anche a seguito dell'attuazione degli investimenti previsti, principalmente grazie all'impatto positivo atteso sulla competitività. Gli investimenti volti a introdurre soluzioni digitali nei settori dell'edilizia e del trasporto di merci su strada sono destinati ad avere un impatto duraturo. Gli investimenti nella diffusione di reti a banda larga ad altissima capacità in zone caratterizzate dal fallimento del mercato dovrebbero contribuire a ridurre il divario digitale tra zone urbane e rurali. Gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto, quali ferrovie, linee di tram, stazioni ferroviarie e piste ciclabili, avranno inoltre un impatto duraturo sulla mobilità tramite la facilitazione dei trasferimenti tra i diversi modi di trasporto sostenibili.
- (35) L'impatto duraturo del piano può essere rafforzato anche mediante sinergie tra il PRR e altri programmi, compresi quelli finanziati dai fondi della politica di coesione, in particolare affrontando in modo sostanziale le sfide territoriali profondamente radicate e promuovendo uno sviluppo equilibrato.

Monitoraggio e attuazione

- (36) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera h), e all'allegato V, sezione 2.8, del regolamento, le modalità proposte nel PRR al fine di garantirne un monitoraggio e un'attuazione efficaci, inclusi il calendario previsto, i traguardi e gli obiettivi e i relativi indicatori, sono adeguate (rating A).
- (37) Il PRR presenta un'organizzazione amministrativa per la sua attuazione che è in linea con il processo stabilito nell'ambito della gestione dei fondi strutturali. Il PRR fornisce una panoramica delle modalità di monitoraggio e comunicazione previste e individua gli attori coinvolti e i relativi ruoli e responsabilità. Il Centro di servizi condivisi dello Stato funge da organo di gestione e di coordinamento. Insieme al ministero delle Finanze tale centro costituisce i servizi centrali responsabili del coordinamento, del monitoraggio e della valutazione, mentre i ministeri competenti sono incaricati dell'attuazione e del monitoraggio delle riforme e degli investimenti nei rispettivi settori.
- (38) I traguardi e gli obiettivi che accompagnano le misure di riforma e di investimento incluse nel PRR sono chiari e realistici; e gli indicatori proposti per tali traguardi e obiettivi sono pertinenti, accettabili e solidi. Le misure incluse nel PRR sono sostenute da traguardi e obiettivi distribuiti lungo tutto il periodo di attuazione, anche se per una serie di progetti, tra cui l'investimento maggiore, l'attuazione non è prevista prima del 2026. I traguardi e gli obiettivi sono pertinenti anche per le misure già completate che sono ammissibili a norma dell'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento. Il conseguimento soddisfacente di tali traguardi e obiettivi nel tempo è necessario per giustificare una richiesta di erogazione.

- (39) Gli Stati membri dovrebbero garantire che il sostegno finanziario nell'ambito del dispositivo sia comunicato e riconosciuto conformemente all'articolo 34 del regolamento. Nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico istituito dal regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio⁴, gli Stati membri possono chiedere assistenza tecnica per l'attuazione dei rispettivi PRR.

Costi

- (40) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera i), e all'allegato V, sezione 2.9, del regolamento, la giustificazione fornita nel PRR in merito all'importo dei costi totali stimati dello stesso è in misura moderata (rating B) ragionevole e plausibile, è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.
- (41) L'Estonia ha fornito stime dei costi individuali per tutti gli investimenti inclusi nel PRR. Le stime dei costi sono state convalidate dall'Unità di gestione delle sovvenzioni del Dipartimento per lo sviluppo del sostegno del Centro di servizi condivisi dello Stato, che è un ente della pubblica amministrazione. La ripartizione dei costi è generalmente dettagliata e ben documentata. I regimi finanziari previsti dal PRR sono considerati proporzionati alle dimensioni dei settori corrispondenti in Estonia e i loro costi sono ritenuti ragionevoli e plausibili. Per le altre misure sono forniti raffronti con investimenti passati di natura analoga. La valutazione delle stime dei costi e dei relativi documenti giustificativi indica che la maggior parte dei costi è giustificata e ragionevole. Gli importi proposti per il finanziamento sono stati ritenuti appropriati, seppur talvolta piuttosto elevati rispetto all'esperienza passata o a progetti comparabili. Per questo motivo le giustificazioni fornite sono considerate plausibili solo in misura moderata. Infine, il costo totale stimato del PRR è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurato all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.

Tutela degli interessi finanziari dell'Unione

- (42) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera j), e all'allegato V, sezione 2.10, del regolamento, le modalità proposte nel PRR e le misure aggiuntive previste dalla presente decisione sono adeguate (rating A) al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi provenienti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, comprese le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. Ciò non pregiudica l'applicazione di altri strumenti atti a promuovere e garantire il rispetto del diritto dell'Unione, anche al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi e per tutelare il bilancio dell'Unione in linea con il regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio⁵.
- (43) Il sistema di controllo e le modalità proposti nel PRR dell'Estonia si basano su solidi processi e strutture utilizzati nell'attuale quadro nazionale per l'attuazione dei fondi strutturali. Gli attori coinvolti, unitamente ai loro ruoli e alle loro responsabilità

⁴ Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 1).

⁵ Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 1).

nell'esecuzione dei compiti di controllo interno, sono chiaramente descritti nel PRR. Il sistema di controllo e le altre modalità pertinenti, anche per la raccolta e la messa a disposizione di tutte le categorie standardizzate di dati di cui all'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento, sono adeguati per prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi ed evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione.

- (44) Il PRR prevede che l'attuale sistema integrato d'informazione, ossia il sistema operativo dei fondi strutturali, debba essere utilizzato da tutte le istituzioni coinvolte nell'attuazione del PRR e che tutti i progetti nell'ambito del PRR debbano essere registrati in tale sistema d'informazione. Le informazioni relative a ciascun progetto, quali i dati del richiedente, i dati generali del progetto, l'obiettivo, il bilancio, le fonti di finanziamento, i traguardi e gli obiettivi intermedi e finali, le informazioni sull'attuazione, i pagamenti e le procedure in caso di non conformità, dovrebbero essere conservate nel sistema operativo dei fondi strutturali. Il sistema dovrebbe inoltre registrare tutti gli audit dei progetti e dei sistemi di gestione e controllo e sostenere la necessaria pista di controllo e la comunicazione, a norma del regolamento, delle diverse misure e dei diversi traguardi e obiettivi.
- (45) La capacità amministrativa dei servizi centrali incaricati dell'attuazione e del coordinamento del PRR, vale a dire il ministero delle Finanze e il Centro di servizi condivisi dello Stato, e dei ministeri settoriali interessati è adeguata per svolgere i rispettivi ruoli e compiti previsti. Dovrebbe essere previsto un traguardo per quanto riguarda la promulgazione, anteriormente alla prima richiesta di pagamento, del regolamento che stabilisce il mandato giuridico dei diversi organismi coinvolti nell'attuazione del regolamento.

Coerenza del PRR

- (46) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera k), e all'allegato V, sezione 2.11, del regolamento, il PRR prevede provvedimenti per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento pubblici che rappresentano in misura moderata (rating B) azioni coerenti.
- (47) Il PRR dimostra coerenza all'interno di ciascuna componente e indica le interconnessioni tematiche e le sinergie tra le diverse componenti, in particolare quelle inerenti alla trasformazione digitale e alla transizione verde. In alcuni ambiti, però, la coerenza non è pienamente conseguita. Il PRR prevede ingenti investimenti per promuovere la transizione verde e digitale e sostenere la ripresa economica, tuttavia più riforme a favore del rafforzamento della rete di protezione sociale, in particolare che amplino la copertura delle prestazioni di disoccupazione, potrebbero contribuire ad attenuare gli eventuali effetti avversi su taluni gruppi. I considerevoli investimenti nelle infrastrutture per la sanità avrebbero potuto essere accompagnati da misure che comportassero un maggiore aumento del personale sanitario per ovviare alle carenze. In materia di assistenza a lungo termine sono previste diverse misure, la cui coerenza e interconnessione avrebbero tuttavia potuto essere meglio garantite da più ampie riforme volte a migliorare l'accesso all'assistenza a lungo termine e la qualità di tali cure. Le misure previste dal PRR per la decarbonizzazione dell'economia riguardano principalmente gli investimenti, mentre le azioni concrete per abbandonare progressivamente lo scisto bituminoso figureranno nel piano di sviluppo nazionale del settore dell'energia soltanto a fine 2025 e non si prospettano riforme più ampie quali

la fiscalità ecologica. Complessivamente, il PRR trova i suoi punti di forza più negli investimenti che nelle riforme.

Uguaglianza

- (48) Il PRR prevede misure che aiuteranno l'Estonia ad affrontare le sfide poste dall'uguaglianza di genere e dalle pari opportunità per tutti, quali le misure che mirano direttamente e indirettamente a ridurre il divario retributivo di genere e a rispondere alle esigenze delle persone con disabilità, ad esempio agevolando l'accessibilità dell'ambiente di vita. La misura concernente le competenze digitali dovrebbe contribuire ad aumentare il numero di donne nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione contrastando così la segregazione di genere nel mercato del lavoro. L'investimento a sostegno dell'occupazione giovanile dovrebbe aiutare i giovani a trovare un impiego, contribuendo in tal modo alla loro inclusione sociale. Le riforme e gli investimenti inclusi nel PRR dovrebbero ridurre le attuali disparità sociali, economiche e territoriali. Il PRR fa riferimento a iniziative legislative e strategiche che, secondo le aspettative, andranno a integrare tali riforme e investimenti.

Autovalutazione della sicurezza

- (49) Non è stata fornita un'autovalutazione della sicurezza in quanto l'Estonia non l'ha considerata necessaria, a norma dell'articolo 18, paragrafo 4, lettera g), del regolamento.

Progetti transfrontalieri e plurinazionali

- (50) Il PRR prevede la costruzione del terminal Rail Baltic di Tallinn, il punto di partenza di Rail Baltic, un progetto transfrontaliero che collega i tre paesi baltici e le loro capitali con la Polonia e il resto dell'Unione. Nell'ambito dell'attuazione della misura volta a sviluppare un assistente virtuale per accedere ai servizi pubblici digitali è prevista la collaborazione con la Finlandia.

Processo di consultazione

- (51) Durante la preparazione del PRR, l'Estonia ha condotto un processo di consultazione con i principali portatori di interessi e il grande pubblico. Durante la preparazione del piano sono stati organizzati due cicli di seminari con i portatori di interessi nel dicembre 2020 e nell'aprile 2021. I seminari, organizzati per tema, sono stati rivolti a vari gruppi di portatori di interessi: autorità locali e regionali, parti sociali, organizzazioni della società civile, organizzazioni giovanili e altri portatori di interessi. Nel maggio 2021 si è svolta una consultazione pubblica sull'intero progetto di PRR.
- (52) Nell'attuazione delle misure contenute nel PRR l'Estonia intende tener conto dei contributi dati dai portatori di interessi nel corso del processo di consultazione. Per garantire la titolarità da parte degli attori pertinenti, è fondamentale coinvolgere tutte le autorità locali e i portatori di interessi in questione, comprese le parti sociali, nell'intero processo di attuazione degli investimenti e delle riforme previsti dal PRR.

Valutazione positiva

- (53) A seguito della valutazione positiva del PRR estone da parte della Commissione, giunta alla conclusione che il piano risponde in maniera soddisfacente ai criteri di valutazione di cui al regolamento, conformemente all'articolo 20, paragrafo 2, e all'allegato V di tale regolamento, la presente decisione dovrebbe stabilire le riforme e

i progetti di investimento necessari per l'attuazione del PRR, i pertinenti traguardi, obiettivi e indicatori, nonché l'importo messo a disposizione dall'Unione per l'attuazione del PRR sotto forma di sostegno finanziario non rimborsabile.

Contributo finanziario

- (54) Il costo totale stimato del PRR dell'Estonia è pari a 982 490 000 EUR. Poiché il PRR risponde in misura soddisfacente ai criteri di valutazione di cui al regolamento e, inoltre, poiché l'importo dei costi totali stimati del PRR è superiore al contributo finanziario massimo disponibile per l'Estonia, il contributo finanziario assegnato al PRR dell'Estonia dovrebbe essere pari all'importo totale del contributo finanziario a disposizione dell'Estonia.
- (55) Conformemente all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento, il calcolo del contributo finanziario massimo per l'Estonia deve essere aggiornato entro il 30 giugno 2022. Pertanto, a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento, per l'Estonia dovrebbe essere messo a disposizione ora un importo che non superi il contributo finanziario massimo di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettera a), di tale regolamento, da impegnare giuridicamente entro il 31 dicembre 2022. Se necessario in seguito all'aggiornamento del contributo finanziario massimo, il Consiglio, su proposta della Commissione, dovrebbe modificare la presente decisione per includervi senza ritardo il contributo finanziario massimo aggiornato, calcolato conformemente all'articolo 11, paragrafo 2, di tale regolamento.
- (56) Il sostegno necessario deve essere finanziato mediante l'assunzione di prestiti da parte della Commissione a nome dell'Unione sulla base dell'articolo 5 della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio⁶. Il sostegno dovrebbe essere erogato a rate successivamente al conseguimento soddisfacente, da parte dell'Estonia, dei pertinenti traguardi e obiettivi individuati in relazione all'attuazione del PRR.
- (57) L'Estonia ha chiesto un prefinanziamento pari al 13 % del contributo finanziario. Tale importo dovrebbe essere messo a disposizione dell'Estonia subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (l'"accordo di finanziamento").
- (58) La presente decisione dovrebbe lasciare impregiudicato l'esito delle procedure relative all'assegnazione di fondi dell'Unione nell'ambito di altri programmi dell'Unione diversi dal dispositivo o l'esito delle procedure esperibili in relazione alle distorsioni del funzionamento del mercato interno, in particolare a norma degli articoli 107 e 108 del trattato. Essa non dispensa gli Stati membri dall'obbligo di comunicare alla Commissione i casi di potenziali aiuti di Stato a norma dell'articolo 108 del trattato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1 *Approvazione della valutazione del PRR*

È approvata la valutazione del PRR dell'Estonia, sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241. Nell'allegato della presente decisione figurano

⁶ Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom (GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1).

le riforme e i progetti di investimento previsti dal PRR, le modalità e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del PRR, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi, gli indicatori rilevanti relativi al loro conseguimento e le modalità per dare alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti.

Articolo 2 *Contributo finanziario*

1. L'Unione mette a disposizione dell'Estonia un contributo finanziario sotto forma di sostegno non rimborsabile pari a 969 299 213 EUR⁷. È disponibile un importo di 759 545 893 EUR per essere impegnato giuridicamente entro il 31 dicembre 2022. Se l'aggiornamento di cui all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 determina per l'Estonia un contributo finanziario massimo aggiornato pari o superiore a 969 299 213 EUR, è disponibile un ulteriore importo di 209 753 320 EUR per essere impegnato giuridicamente dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023. Se l'aggiornamento di cui all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 determina per l'Estonia un contributo finanziario massimo aggiornato inferiore a 969 299 213 EUR, la differenza tra il contributo finanziario massimo aggiornato e l'importo di 759 545 893 EUR è disponibile per essere impegnata giuridicamente secondo la procedura di cui all'articolo 20, paragrafo 8, del regolamento (UE) 2021/241 dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023.
2. La Commissione mette a disposizione dell'Estonia il contributo finanziario dell'Unione in rate conformemente all'allegato della presente decisione. È messo a disposizione a titolo di prefinanziamento un importo di 126 008 898 EUR, pari al 13 % del contributo finanziario. Il prefinanziamento e le rate possono essere versati dalla Commissione in una o più tranches. L'entità delle tranches è subordinata alla disponibilità dei finanziamenti.
3. Il prefinanziamento è messo a disposizione subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo di finanziamento. Esso è compensato mediante detrazione proporzionale dal pagamento delle rate.
4. La messa a disposizione delle rate in conformità dell'accordo di finanziamento è subordinata alla disponibilità di finanziamenti e a una decisione della Commissione, adottata a norma dell'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/241, secondo la quale l'Estonia ha conseguito in modo soddisfacente i traguardi e gli obiettivi pertinenti individuati in relazione all'attuazione del PRR. Subordinatamente all'entrata in vigore degli impegni giuridici di cui al paragrafo 1, per essere ammissibili al pagamento, i traguardi e gli obiettivi devono essere conseguiti entro il 31 agosto 2026.

⁷ Tale importo corrisponde alla dotazione finanziaria al netto della quota proporzionale delle spese dell'Estonia di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata secondo la metodologia di cui all'articolo 11 di tale regolamento.

Articolo 3
Destinatario

La Repubblica di Estonia è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente